

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-6111 del 22/11/2023
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59 - AGGIORNAMENTO Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-1592 del 25/05/2016 intestata a CABE S.R.L. per l'insediamento ove si svolge attività estrattiva e frantumazione di pietre e minerali vari sito in Comune di Borghi, Via Provinciale Uso, Loc. Masrola.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-6336 del 22/11/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno ventidue NOVEMBRE 2023 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59 - AGGIORNAMENTO Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-1592 del 25/05/2016 intestata a CABA S.R.L. per l'insediamento ove si svolge attività estrattiva e frantumazione di pietre e minerali vari sito in Comune di Borghi, Via Provinciale Uso, Loc. Masrola.

LA DIRIGENTE

Richiamata la determinazione dirigenziale di Arpae SAC di Forlì-Cesena n. DET-AMB-2016-1592 del 25/05/2016 ad oggetto: "D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. CABA S.R.L. con sede legale in Comune di Santarcangelo di Romagna (RN), Via Portici Torlonia n. 16. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento frantumazione di pietre e minerali vari, sito in Comune di Borghi, Via Provinciale Uso, Loc. Masrola.", rilasciata dal SUAP del Comune di Borghi in data 13/06/2016 con Atto Prot. Com.le n. 2665;

Atteso che la stessa è stata successivamente aggiornata con le seguenti determinazioni:

- Determinazione Dirigenziale di Arpae SAC di Forlì-Cesena n. DET-AMB-2017-1316 del 14/03/2017, rilasciata dal SUAP del Comune di Borghi in data 23/03/2017 con Atto Prot. Com.le n. 1163;
- Determinazione Dirigenziale di Arpae SAC di Forlì-Cesena n. DET-AMB-2017-3282 del 26/06/2017, rilasciata dal SUAP del Comune di Borghi in data 01/07/2017 con Atto Prot. Com.le n. 3218;
- Determinazione Dirigenziale di Arpae SAC di Forlì-Cesena n. DET-AMB-2021-2182 del 12/05/2020, rilasciata dal SUAP del Comune di Borghi in data 28/05/2020 con Atto Prot. Com.le n. 2681;

Tenuto conto che l'Autorizzazione Unica Ambientale sopraccitata ricomprende:

- all'ALLEGATO A "EMISSIONI IN ATMOSFERA", l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/2016 e s.m.i.;
- all'ALLEGATO B e relativa Planimetria "SCARICHI DI ACQUE DI DILAVAMENTO IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE", l'autorizzazione allo scarico di acque reflue di dilavamento in corpo idrico superficiale;
- all'ALLEGATO C "SCARICO ACQUE REFLUE DOMESTICHE", l'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale;
- all'ALLEGATO C-bis - Area Ex CEISA "SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE", l'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale;

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Borghi in data 26/07/2023, acquisita al Prot. Com.le n. 4983 e da Arpae al PG/2023/153808, da **CABA S.R.L.** per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale soprarichiamata, con riferimento ai seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue di dilavamento in acque superficiali;
- autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali;

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda, depositata agli atti d'ufficio;

Dato atto che con Nota Prot. Com.le 5991 del 11/09/2023, acquisita da Arpae al PG/2023/153808, il SUAP del Comune di Borghi ha comunicato l'avvio del procedimento amministrativo con contestuale richiesta di integrazioni;

Atteso che in data 22/09/2023 la Ditta ha trasmesso le integrazioni richieste, acquisite al Prot. Com.le n. 6218 e da Arpae al PG/2023/165377;

Rilevato che in data 15/11/2023 la ditta ha trasmesso documentazione integrativa volontaria, acquisita al Prot. Com.le 7404 e da Arpae al PG/2023/194203;

Dato atto delle conclusioni istruttorie fornite dai responsabili dei sottoelencati endoprocedimenti, depositate agli atti d'ufficio:

- Autorizzazione allo scarico di acque reflue di dilavamento in acque superficiali: Rapporto Istruttorio acquisito in data 21/11/2023, ove è stata proposta la sostituzione integrale del vigente ALLEGATO B e Relativa Planimetria;
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali: Nulla osta Prot. Com.le 6883 del 25/10/2023 a firma del Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Borghi, acquisito in data 25/10/2023 Prot. Arpae n. PG/2023/181428, ove è riportato quanto segue: "(...) con la presente si comunica che, nulla osta la sostituzione della vasca Imhoff da 17 abitanti equivalenti a 11 abitanti

equivalenti, (prevista nell'allegato C-bis della DET_AMB- 2182/2020). Si fa presente inoltre che rimangono invariate le prescrizioni previste nell'allegato di cui sopra.”;

Atteso che, per quanto sopra esposto, si rende necessario **aggiornare** la determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-1592 del 25/05/2016 ad oggetto: *"D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. CABE S.R.L. con sede legale in Comune di Santarcangelo di Romagna (RN), Via Portici Torlonia n. 16. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento frantumazione di pietre e minerali vari, sito in Comune di Borghi, Via Provinciale Uso, Loc. Masrola."*, rilasciata dal SUAP del Comune di Borghi in data 13/06/2016 con Atto Prot. Com.le n. 2665, come segue:

- **l'ALLEGATO B e Relativa Planimetria vigente è sostituito con l'ALLEGATO B e Relativa Planimetria, parte integrante e sostanziale del presente atto;**
- **la fossa Imhoff da 17 a.e. a servizio dello scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali, autorizzato all'ALLEGATO C-bis - Area Ex CEISA dell'AUA vigente, è da intendersi sostituita con fossa Imhoff da 11 a.e.;**

Viste:

- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la Delibera di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae DEL 2022_107 del 30/08/2022 con la quale è stato conferito l'incarico Dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2019-96 del 23/09/2019 con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna per il triennio 2019/2022, la successiva Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2022-129 del 18/10/2022 con cui è stato disposto il rinnovo degli incarichi conferiti fino al 31/10/2023 e la DDG n. 100/2023 con cui è stata disposta la proroga degli incarichi di funzione, in scadenza il 31/10/2023, sino al 31/03/2024;

Atteso che nei confronti della sottoscritta Tamara Mordenti non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visti il rapporto istruttorio reso da Federica Milandri e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. Di **AGGIORNARE**, per le motivazioni in premessa citate, la determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-1592 del 25/05/2016 ad oggetto: *"D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. CABE S.R.L. con sede legale in Comune di Santarcangelo di Romagna (RN), Via Portici Torlonia n. 16. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento frantumazione di pietre e minerali vari, sito in Comune di Borghi, Via Provinciale Uso, Loc. Masrola."*, rilasciata dal SUAP del Comune di Borghi in data 13/06/2016 con Atto Prot. Com.le n. 2665, **come segue:**
 - **l'ALLEGATO B e Relativa Planimetria vigente è sostituito con l'ALLEGATO B e Relativa Planimetria, parte integrante e sostanziale del presente atto;**
 - **la fossa Imhoff da 17 a.e. a servizio dello scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali, autorizzato all'ALLEGATO C-bis - Area Ex CEISA dell'AUA vigente, è da intendersi sostituita con fossa Imhoff da 11 a.e..**
2. Di confermare, per quanto non in contrasto con quanto sopra stabilito, la determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-1592 del 25/05/2016.
3. Di dare atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
4. Di dare atto altresì che nel rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti, Federica Milandri e Cristina Baldelli attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è parte integrante e sostanziale della determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-1592 del 25/05/2016 e come tale va conservato unitamente ad essa ed esibito a richiesta degli organi incaricati al controllo.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP del Comune di Borghi per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpae, ad AUSL ed al Comune di Borghi per il seguito di rispettiva competenza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di ricevimento dello stesso, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni
di Forlì-Cesena - Area Est
dott.ssa Tamara Mordenti

SCARICHI ACQUE REFLUE DI DILAVAMENTO

PREMESSA

- La Ditta è attualmente autorizzata con Autorizzazione Unica Ambientale, adottata da Arpae con determinazione n. DET-AMB-2016-1592 del 25/05/2016, ad oggetto: “D.P.R. 13 Marzo 2013 n° 59 – CABE S.R.L. con sede legale in Comune di Santarcangelo di Romagna (RN), Via Portici Torlonia, n. 16. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di frantumazione di pietre e minerali vari, sito in Comune di Borghi, Via Provinciale Uso Loc. Masrola” rilasciata dal SUAP del Comune di Borghi in data 13/06/2016 e successivamente aggiornata con determinazioni n. DET-AMB-2017-1316 del 14/03/2017, n. DET-AMB-2017-3282 del 26/06/2017 e n. DET-AMB-2020-2182 del 12/05/2020;
- Con l’istanza di modifica sostanziale la ditta chiede l’ampliamento della superficie sottoposta al trattamento delle acque reflue di dilavamento per lo scarico S2, dovuto all’inserimento dell’area prospiciente la filtropressa avente una superficie pari a mq 1.350 e dell’area del distributore carburanti avente una superficie scolante scoperta pari a mq. 64,00; le acque reflue meteoriche provenienti dalla piazzola per rifornimento carburanti saranno trattate in un nuovo impianto di disoleazione in continuo;
- Gli scarichi finali autorizzati saranno pertanto così costituiti:
 - a) scarico delle acque reflue di dilavamento (S2 in planimetria) provenienti dai piazzali dell’impianto adibiti ad attività di movimentazione, frantumazione e stoccaggio materiali lapidei, dall’area prospiciente la filtropressa e dall’area distributori carburanti avente una superficie complessiva pari a mq 15.674,00, preventivamente trattato in impianto di sedimentazione costituito da nr 3 vasche collegate in serie aventi un volume utile complessivo pari a mc 294,68 di cui volume di sedimentazione mc 216,68 volume fanghi mc 78,00 e nuovo disoleatore da mc 1,70;
 - b) scarico delle acque reflue di dilavamento (S3 in planimetria) provenienti dai piazzali dell’impianto adibiti ad attività di movimentazione, frantumazione e stoccaggio materiali lapidei preventivamente trattato in impianto di sedimentazione costituito da nr 3 vasche collegate in serie aventi un volume utile complessivo pari a mc 128,21 di cui volume di sedimentazione mc 81,00 volume fanghi mc 47,21 e canali di sedimentazione posti a monte dell’impianto di trattamento;
- I sistemi di trattamento a servizio dei singoli scarichi sopracitati, risultano conformi a quanto previsto dal D.Lgs. 152/06, DGR n. 286/05 e DGR n. 1860/06;
- Sono stati acquisiti i pareri favorevoli con prescrizioni espresso da Arpae Servizio Territoriale in data 27/02/2008 al Prot. Prov.le n. 20786, in data 27/12/2016 al Prot. di Arpae n. PGFC/2016/18725 e in data 20/11/2023 al Prot. di Arpae n. PG/2023/196437;
- Gli scarichi finali delle acque reflue di dilavamento, previo trattamento depurativo e pozzetto di ispezione, recapitano in un fosso di scolo naturale afferente al Bacino Idrico del Fiume Savio;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rilascio della modifica sostanziale dell’autorizzazione allo scarico sopra citata, così come richiesto dalla Ditta, con le condizioni e prescrizioni di seguito riportate.

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Relazione tecnica acquisita agli atti dalla provincia di Forlì-Cesena in data 27/12/2007 al Prot.Prov.le n.109908;
- Relazioni tecniche acquisite agli atti da Arpae ai prott. PGFC/2016/3323 PGFC/2017/7512 PGFC/2016/15801;
- Documentazione allegata all’istanza di modifica sostanziale di AUA presentata al Comune di Borghi in data 26/07/2023 Prot. 4983 e smi per il rilascio del presente aggiornamento;

- Planimetria relativa allo schema fognario acquisita in atti in data 17/08/2023 al Prot. n. PG/2023/141586 (*allegata*).

1. SCARICO DI ACQUE REFLUE DI DILAVAMENTO (S2 in Planimetria)

CONDIZIONI:

Indirizzo insediamento	Strada provinciale Uso - Località Masrola – Borghi (FC)
Destinazione dell'insediamento	Cava per estrazione materiali lapidei
Classificazione dello scarico	Acque reflue di dilavamento provenienti dai piazzali dell'impianto adibiti ad attività di movimentazione, frantumazione e stoccaggio materiali lapidei, dall'area prospiciente la filtropressa e dall'area distributori carburanti avente una superficie complessiva pari a mq 15.674,00
Sistemi di trattamento	Impianto di sedimentazione costituito da nr 3 vasche collegate in serie aventi un volume utile complessivo pari a mc 294,68 di cui volume di sedimentazione pari a mc 216,68 e volume fanghi pari a mc 78,00 e nuovo disoleatore da mc 1,70
Pozzetto fiscale di controllo	Pozzetto prelievo posto subito a valle dell'impianto di trattamento
Corpo Recettore	Fosso poderale afferente al Bacino Idrico del Fiume Uso

PRESCRIZIONI:

1. Mantenere i parametri qualitativi dello scarico entro i limiti fissati dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 "Parte Terza";
2. Il pozzetto di ispezione terminale, idoneo al prelevamento di campioni di acque di scarico, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza in adempimento a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 e smi;
3. Il pozzetto di campionamento finale e i pozzetti di ispezione e manutenzione dell'impianto di trattamento dovranno essere mantenuti sgombri dai materiali in lavorazione in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamento dello scarico;
4. I fanghi, inviati all'impianto di pressatura e disidratati, dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati del D.Lgs. 152/06 "Parte Quarta – Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati";
5. Con adeguata periodicità, i materiali depositati sul fondo del separatore devono essere opportunamente smaltiti onde pregiudicare il corretto funzionamento della sezione di dissabbiatura. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati del D.Lgs. 152/06 "Parte Quarta - Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati";
6. L'impianto di disoleazione dovrà essere provvisto di un sistema audiovisivo che segnali il riempimento delle vasche di stoccaggio degli oli;
7. Con adeguata periodicità i filtri dovranno essere lavati ed eventualmente sostituiti;
8. Lo svuotamento del vano degli oli dovrà avvenire con adeguata periodicità e comunque almeno ogni 12 mesi; detti oli dovranno essere stoccati in altro contenitore o smaltiti in conformità ai dettati di legge specifici;
9. Dovrà essere installato **un pozzetto d'ispezione posto immediatamente a valle dell'impianto di trattamento di disoleazione** e dovrà essere idoneo al prelevamento di campioni di acque di scarico ed essere mantenuto costantemente accessibile a disposizione degli organi di vigilanza;

10. **Entro il 30/06/2024 dovrà essere effettuato un autocontrollo dello scarico per almeno i seguenti parametri: ph, BOD5, Solidi Sospesi Totali, Idrocarburi Totali. Gli esiti analitici dovranno essere tempestivamente comunicati tramite PEC al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it); la frequenza degli autocontrolli successivi dovrà essere annuale a partire dalla data dell'ultimo autocontrollo effettuato con valutazione dei medesimi parametri e gli esiti degli stessi dovranno essere conservati presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza, per la verifica del rispetto dei limiti imposti dalla normativa; I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo "Principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua" di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica dei valori limite autorizzati;**
11. **L'arginatura di contenimento posta sotto la filtropressa e zona limitrofa di accumulo del limo pressato dovrà essere mantenuta sgombra ed in efficienza al fine di evitare la dispersione e fuoriuscita di limi;**
12. Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, agli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali;
13. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti;
14. E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente ed all'Agenzia Arpae SAC di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
15. Dovrà essere data immediata comunicazione al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it) ed all'Area Prevenzione Ambientale- Servizio Territoriale di Forlì-Cesena (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it) nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità;
16. Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni che la ditta deve essere in possesso, previste dalla normativa vigente.

2. SCARICO DI ACQUE REFLUE DI DILAVAMENTO (S3 in Planimetria)

Indirizzo insediamento	Via G. Di Vittorio - Località Masrola – Borghi (FC)
Destinazione dell'insediamento	Cava per estrazione materiali lapidei
Classificazione dello scarico	Acque reflue di dilavamento provenienti dai piazzali dell'impianto adibito ad attività di movimentazione, frantumazione e stoccaggio materiali lapidei
Sistemi di trattamento	Impianto costituito da una vasca di sedimentazione avente un volume utile pari a mc 128,21 di cui volume di sedimentazione pari a mc 81,00 e volume fanghi pari a mc 47,21 e canali di sedimentazione posti a monte dell'impianto di trattamento
Pozzetto fiscale di controllo	Pozzetto prelievo posto subito a valle dell'impianto di sedimentazione
Corpo Recettore	Fosso poderale afferente al Bacino Idrico del Fiume Uso

PRESCRIZIONI:

1. Mantenere i parametri qualitativi dello scarico entro i limiti fissati dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 "Parte Terza";
2. Con cadenza triennale dovrà essere effettuato un autocontrollo dello scarico per l'accertamento dei limiti fissati dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 "parte Terza" per almeno il seguente

- parametro: Solidi Sospesi Totali. I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo "Principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua" di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica dei valori limite autorizzati. Copia dei certificati di analisi, relativi agli autocontrolli effettuati, dovranno essere conservati presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza, per la verifica dei limiti imposti dalla normativa;
3. Il pozzetto di ispezione terminale, idoneo al prelevamento di campioni di acque di scarico, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza in adempimento a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
 4. L'Azienda riutilizza il fango separato in fase di sedimentazione nel processo di lavaggio e selezione del materiale calcareo, in quanto costituito principalmente da sabbie; nel caso in cui la ditta intenda smaltire i fanghi come rifiuto, dovranno essere eseguiti con adeguata periodicità gli spurghi dell'impianto di sedimentazione. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettami del D.Lgs. 152/06 "Parte Quarta – Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati";
 5. Il pozzetto di campionamento finale e i pozzetti di ispezione e manutenzione dell'impianto di trattamento dovranno essere mantenuti sgombri dai materiali in lavorazione in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamento dello scarico;
 6. Il sistema di trattamento dovrà comunque garantire che lo scarico rientri nei limiti previsti dalla tab. 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 – Parte Terza;
 7. Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, agli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico;
 8. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti;
 9. E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente ed all'Agenzia Arpae SAC di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
 10. Dovrà essere data immediata comunicazione al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) ed all'Area Prevenzione Ambientale- Servizio Territoriale di Forlì-Cesena (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) nel caso si verificano imprevisti tecnici che modificano provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità;
 11. Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni che la ditta deve essere in possesso, previste dalla normativa vigente.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.